

RELAZIONE E PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE

**Ai Commissari Prefettizi
Al Segretario Generale
Al Dirigente Servizi Finanziari
del Comune di VITTORIA**

Il sottoscritto Dott. Giancarlo Attinelli, Commissario Liquidatore dell'Azienda Speciale AMIU,

Premesso che

- Con provvedimento del 27.11.2016 il Sindaco del Comune di Vittoria ha nominato lo scrivente Dott. Giancarlo Attinelli quale Presidente del Collegio di Liquidazione dell'Azienda Speciale A.M.I.U. unitamente all'Avv. Giuseppe Di Blasi ed al Dott. Giovanni Saraceno quali componenti, prorogati al 28.02.2019 con Decreto n°14 del 27/12/2018 della Commissione Straordinaria;
- con proroga dell'incarico di commissario Unico liquidatore dell'AMIU fino al 30/06/2020, con decreto della Commissione Straordinaria, n°26 del 04/10/2019;
- con proroga dell'incarico di commissario Unico liquidatore dell'AMIU fino al 31/12/2020, con decreto della Commissione Straordinaria, n°19 del 25/08/2020;
- il Collegio di Liquidazione prima ed il sottoscritto successivamente, nello svolgimento della propria attività di liquidazione, hanno provveduto a depositare diverse e puntuali relazioni di Programmazione dell'attività liquidatoria, alle quali ci si riporta integralmente, e hanno provveduto a depositare tutti i bilanci sino al 31.12.2018, e quello del 2019 è in fase di presentazione. Questa relazione programmatica si intende ad integrazione e modifica di quanto precedentemente presentato nel piano generale di liquidazione, in quanto la contabilità è aggiornata al 31.12.2020.
- La presente **RELAZIONE DI LIQUIDAZIONE** impone la preliminare trattazione di due argomenti più volte oggetto di contrasti:

1.Riconciliazione rapporto debito-credito Ente Proprietario Comune di Vittoria – A.M.I.U. in Liquidazione.

E' indispensabile e prioritario evidenziare che, in seguito

all'approvazione del Bilancio al 31.12.2011 - ultimo bilancio esaminato e discusso in sede di Consiglio Comunale e, pertanto, riconciliato -, l'Azienda AMIU risultava creditrice nei confronti dell'Ente Proprietario Comune di Vittoria dell'importo riconosciuto e non contestato di €. 9.497.847,00 (**All.1**) e a tale credito andava aggiunto l'ulteriore importo, già riconosciuto, di €. 1.813.976,00 (per la perdita d'esercizio anno 2011), per un totale di Euro 11.311.823,00.

Nel corso degli anni successivi al 2011 - post liquidazione -, si sono rilevate perdite d'esercizio per complessivi €. 10.516.895,00 di seguito analiticamente elencate: per l'anno 2012 €. 4.695.335,00, per l'anno 2013 €. 2.208.510,00, per l'anno 2014 €. 1.595.342,00, per l'anno 2015, €. 908.524,00, per l'anno 2016 €. 154.853,00, per l'anno 2017 €.533.609,00 per l'anno 2018 E.287.880 e per l'anno 2019 E. 56.591,00; Nello svolgimento dell'attività liquidatoria l'Ente Proprietario ha effettuato pagamenti in nome e per conto dell'Azienda AMIU in Liquidazione per €. 6.493.186,00 a scomputo del debito accertato e riconosciuto al 31/12/2011.

Da questa breve e sintetica analisi risulta ad oggi un residuo credito da parte dell'AMIU in liquidazione nei confronti del Comune di Vittoria di € 4.818.637,00

Quanto brevemente esposto ci aiuta a capire che la liquidazione si è limitata a richiedere all'Ente Proprietario i pagamenti solamente in forza ed in virtù del credito vantato ed accertato e pertanto nessuna forma di mutuo soccorso e/o pagamento a fondo perduto è stato chiesto all'Ente Proprietario, né tantomeno concesso dallo stesso Ente.

Sull'importo di € 10.516.895,00 relativo alle perdite riportate dall'Amiu in liquidazione nel periodo post liquidazione, occorre invece fare una precisazione:

Fino al 2012 (anno di messa in liquidazione dell'Amiu,) in forza dello statuto dell'Azienda ed in base al fatto che il comune di Vittoria è l'unico proprietario dell'azienda Amiu, era il comune stesso a provvedere alla copertura delle perdite oltre al pagamento dei servizi effettuati dall'azienda.

Dal 2012 tutti i bilanci e le relative perdite non avevano avuto un formale

riconoscimento non essendo stati portati all'attenzione ed al vaglio del consiglio comunale per la rituale approvazione, solo dopo la presentazione di questo Collegio di Liquidazione sono stati visionati ed approvati ma senza il riconoscimento delle perdite in base a varie sentenze della Corte dei Conti che non prevede alcuna forma di mutuo soccorso.

Si rappresenta ancora in questa sede che è dovere assoluto e prioritario dell'Attività di Liquidazione recuperare i crediti pregressi per consentire il pagamento dei debiti e, pertanto, è indispensabile che l'Ente Proprietario formalizzi il prospettato e più volte richiesto piano di pagamento rateizzato, così da consentire i pagamenti così come proposti ed evitare l'incorrere in eventuali ed oggettive responsabilità che l'incarico di liquidazione comporta a garanzia e tutela dei creditori.

Purtroppo le richieste di soddisfacimento del credito vantato non evase hanno, di fatto, – come in più occasioni evidenziato nelle precedenti relazioni – paralizzato l'attività liquidatoria che si era imposta come priorità assoluta il pagamento dei debiti erariali e previdenziali mediante il proseguimento della rateazione in corso con l'Agenzia delle Entrate e usufruendo, altresì, delle possibilità concesse quali la rottamazione numero uno e due delle cartelle e/o l'adesione alla rottamazione ter, istanze tutte tempestivamente formulate ma per le quali il Comune, per i gravi problemi finanziari ereditati dalle precedenti gestioni, non ha potuto aderire.

Sono, altresì, rimaste disattese, sempre per problemi legati alle scarse risorse finanziarie dell'ente proprietario, le richieste di pagamento dei costi ordinari e straordinari della Liquidazione, dei professionisti incaricati nei molteplici giudizi incoati contro l'Azienda e delle transazioni raggiunte con grande difficoltà, i cui adempimenti avrebbero consentito all'azienda di ottenere notevoli vantaggi economici e che di fatto hanno rallentato le operazioni di liquidazione.

STATO ATTIVO

Il Collegio ha individuato il seguente attivo della società in liquidazione sulla scorta della contabilità consegnata dal precedente Collegio dei Liquidatori ed opportunamente integrata con gli ulteriori elementi di fatto e di giudizio indispensabili per la ricognizione e la valutazione delle componenti attive della Liquidazione, aggiornata alla data del 31.12.2019.

Di seguito il dettaglio dei singoli elementi.

IMMOBILIZZAZIONI

Descrizione	Valore contabile al 31.12.2019	Stima
1. Macchine e attrezzature per ufficio	€ 0,00	€ 0,00
2. Parco Automezzi	€0,00	€ 1.000,00
3. Trattrice e pulispiaggia (Landini)	€ 0,00	€ 15.000,00
Totale Immobilizz. Nette	€ 0,00	€ 16.000,00

CREDITI

Descrizione	Valore contabile	Stima di realizzo
1. Crediti clienti (Emaia, Ato, Sap)	€ 727.564,00	€ 363.782,00
2. Crediti v/ex dipend.	€ 682.326,00	€ 0,00
3. Crediti v/s Erario	€ 39.283,00	€ 39.283,00
4. Crediti v/s istituti previdenziali	€ 5.507,00	€ 5.507,00
5. Crediti v/s Ente Proprietario (accertate)	€ 4.818.637,00	€ 4.818.637,00
6. Perdite di gestione non riconosciute	€ 10.516.895,00	€ 10.516.895,00
Totale Crediti	€ 16.790.212,00	€15.744.104,00

LIQUIDITA'

Descrizione	Valore nominale	Stima di realizzo
Cassa contanti	€ 0,00	€ 0,00
Conti Correnti Unicredit e Poste Italiane	€ 1.646,00	€ 1.646,00
Ratei e Risconti Attivi	€ 493.899,00	€ 0,00
Totale Liquidità	€ 495.545,00	€ 1.646,00

L'attivo della Liquidazione, sulla base dei dati sopra esposti, è quindi stimato prudentemente in € 15.893.477,00.

Tale importo, tuttavia, potrebbe essere soggetto a rettifiche in base alle considerazioni che seguono:

-In relazione alla tabella relativa alle immobilizzazioni, si rappresenta che la stessa è di facile realizzo se si riesce nella vendita del pulispiaggia e della trattrice Landini, di fatto unici mezzi efficienti e di concreto valore commerciale.

- In merito alla seconda tabella relativa ai crediti dell'Azienda, si rappresenta che il recupero dei crediti di cui al **punto 1.** è stato stimato prudenzialmente nella misura del 50% tenuto conto che si tratta di Enti in Liquidazione e con azioni di recupero in corso; per la precisione, si è provveduto a diffidare l'Azienda EMAIA in liquidazione, che parzialmente ed in maniera infondata, ha contestato parte del credito vantato. Non è stato ancora depositato il ricorso per decreto ingiuntivo in attesa di trovare una soluzione bonaria e dilazionata nel tempo, trattandosi, inoltre, di azienda municipalizzata (consorella).

Nei confronti dell'A.T.O. in liquidazione è stato chiesto ed emesso decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo, opposto e per cui pende giudizio avanti al Tribunale di Ragusa.

Il credito vantato nei confronti della SAP per €. 17.029,25 sarà oggetto di compensazione con il maggior credito vantato dalla stessa SAP per €. 40.260,00.

Sono stati azzerati – così come più volte evidenziato e sottolineato in tutte le nostre precedenti relazioni – i crediti indicati al **punto 2.** vantati dall'Azienda nei confronti degli ex dipendenti derivanti da anticipazioni su stipendi e su T.F.R. in realtà non dovuti.

Per quello che risulta, tale voce di credito è stata riportata in bilancio sin dal 2002, e tra l'altro, nell'archivio sito oggi in Via Cacciatori delle Alpi di Vittoria – più volte in precedenza spostato ed oggetto di traslochi e furti – non esiste documentazione relativa a detti crediti - solo contabilmente riportati anno dopo anno - che consenta di verificare la possibilità di intraprendere utili e proficue azioni di recupero degli importi risultanti, considerando, inoltre, la maturata prescrizione di ogni azione.

Si presume il recupero integrale dei crediti portati ed indicati nei **punti 3. e 4.** effettuando operazioni di compensazione con i debiti esistenti.

E' stato, altresì, stimato l'integrale recupero delle somme, di cui al **punto 5,**

vantate negli anni nei confronti dell'Ente Proprietario Comune di Vittoria per i crediti maturati e riconciliati, mentre per il credito riportato al **punto 6** ci si rifà a quanto riportato dettagliatamente sul mancato mutuo soccorso da parte degli Enti pubblici.

-In merito alla **tabella "Liquidità"** si è ritenuto di azzerare la voce "**ratei e risconti attivi**" derivanti da fidejussioni e sanzioni su cartelle esattoriale rateizzate e non pagate, riportata nei bilanci precedenti al 31.12.2011 e di impossibile recupero.

STATO PASSIVO

B. PASSIVO		
Descrizione	Valore contabile	Stima
1. Debito per TFR	€ 228.413,00	€ 228.413,00
2. Debiti v/s Fornitori	€ 367.215,00	€ 183.607,00
3. Debiti Erario al netto di Sanz. ed Interessi	€11.837.379,00	€11.837.379,00
4. Debiti v/s Istituti Previdenziali e Ass.	€ 4.842.883,00	€4.842.883,00
5. Altri Debiti vari	€ 29.907,00	€ 29.907,00
	€17.305.797,00	€17.122.189,00

Il totale passivo della liquidazione viene stimato in € 17.122.189,00. La differenza dal valore contabile è esigua in quanto l'unico debito che può essere oggetto di transazione è quello indicato al **punto 2** relativo ai debiti nei confronti dei fornitori, debito che è già stato controllato dalla consultazione delle fatture in nostro possesso (e per i quali si allega elenco dettagliato).

Come più volte ribadito nelle relazioni presentate, il debito relativo ai **punti 3 e 4** è indicato al netto di sanzioni e interessi.

In riferimento al **punto 1**, si evidenzia che non si è provveduto alla liquidazione dei T.F.R. sopra indicati in quanto sugli stessi gravano cessioni del quinto e/o pignoramenti presso terzi. Si è in attesa che le società Finanziarie creditrici forniscano gli estratti conto.

PROCEDIMENTI GIUDIZIARI IN CORSO

E' in corso l'azione di recupero nei confronti dell'ATO di Ragusa contro il quale è stato emesso dal Tribunale di Ragusa il decreto ingiuntivo provvisoriamente n. 1194/2018 dell'11.6.2018 (n. 1762/2018 R.G.) per €. 319.137,51, oltre spese legali liquidate in €. 4.819,00 e interessi legali e di mora.

Detto decreto con atto di citazione notificato è stato opposto dall'A.T.O. ed il giudizio pende avanti al Tribunale di Ragusa.

La stessa A.T.O. ha incoato avanti al Tribunale di Ragusa un giudizio di risarcimento danni al fine di richiedere l'importo di circa €. 600.000,00 sostenendo che sia i mezzi in comodato che la struttura abbiano subito danni ingenti a causa della incuria dell'Azienda.

Dopo l'accordo che ha consentito la transazione ed il pagamento dei 118 giudizi pendenti avanti al Tribunale di Ragusa in funzione di Giudice del Lavoro intrapresi da ex dipendenti con all'oggetto: "contratto a tempo determinato – ragioni giustificatrici -nullità e/o nullità parziale e/o illegittimità e/o inefficacia e/o invalidità del termine - superamento dei limiti quantitativi di contingentamento previsti dal CCNL di settore-nullità e/o nullità parziale e/o illegittimità e/o inefficacia e/o invalidità del termine- instaurazione di un rapporto a tempo indeterminato - Retribuzioni medio tempore– risarcimento del danno"., sono stati notificati ulteriori 245 ricorsi da parte di altri ex dipendenti aventi lo stesso oggetto e per i quali è indispensabile la costituzione in giudizio dell'Azienda in difesa ed a tutela delle proprie ragioni, vi è da precisare che per i problemi sopra esposti, a causa del mancato pagamento dei professionisti non è stato più possibile trovare professionisti a cui affidare le pratiche a difesa dell'Amiu in liquidazione, come più volte esposto e lamentato dal sottoscritto.

Avanti al Tribunale di Bologna (n°16552/2015 R.G.) pende altro giudizio che vede l'azienda AMIU in liquidazione, unitamente all'ATO in liquidazione ed alla compagnia UNIPOL SAI Assicurazioni S.p.a., convenuti da parte del signor Pluchino Giovanni – dipendente dell'Azienda – per ottenere dagli stessi il risarcimento dei danni subiti a causa del sinistro avvenuto il 13/06/2010 e quantificati in € 302.506,65, a titolo di danno non patrimoniale, oltre al danno non patrimoniale ed alle spese mediche, allorché lo stesso, durante l'attività lavorativa, cadeva dal cassone dell'autocarro addetto alla raccolta rifiuti. Mentre in data 04/06/2020 la Corte di Appello di Catania accoglieva il ricorso promosso dalle Generali Assicurazioni S.p.a. avverso la sentenza n°47/2017 del Tribunale di Ragusa, che accoglieva la richiesta di risarcimento danni svolta dal signor Guarnuccio Giuseppe in seguito all'infortunio occorso nell'anno 2007, condannando l'Amiu in solido con la compagnia assicuratrice al risarcimento nella misura di € 185.000,00 oltre interessi e spese legali.

Inoltre con Ordinanza del 31.07.2020 R. n.220/2011 il Tribunale di Ragusa ha dichiarato inammissibile l'istanza di revoca dell'ordinanza del 14.04.2020 con la quale si stabilisce l'assegnazione a favore di Inps-Inpdap della somma di € 3.572.783,92 oltre spese legali del creditore procedente e del creditore intervenuto – riferimento dichiarazione ai sensi dell'ex art.548 del C.p.c. del 18.10.2012 a firma del Dirigente pro-tempore -procedimento

di accertamento dell'obbligo del terzo ex art 548 cpc prot. Gen. N.23977 del 20.06.2012 promosso da INPS contro AMIU.

Con nota prot. N.3147/del 06.08.2020 la Direzione Avvocatura ha invitato la Direzione ha dare esecuzione alla citata ordinanza. **Questo pagamento ovviamente sarà da considerare a scomputo del credito vantato dall'Amiu nei confronti del Comune.**

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Come più volte evidenziato l'Azienda AMIU si trova in questa situazione di grossa insolvenza anche a causa della mancata riscossione del suo credito più cospicuo vantato nei confronti dell'Ente Proprietario Comune di Vittoria che nel corso degli anni, a causa di bilanci non approvati e quant'altro, non ha corrisposto il dovuto e non si è reso disponibile a sottoscrivere un programma condiviso di pagamento che avrebbe almeno consentito un ripianamento nel corso degli anni.

Si evidenzia che solo negli ultimi anni è stato predisposto dal Dirigente al bilancio del comune di Vittoria un accontamento di somme per consentire alla liquidazione di poter procedere ai pagamenti, nel rispetto della *par condicio creditorum*, dei debiti dell'Azienda, *in primis*, rappresentati dai debiti verso l'Erario.

Si evidenzia infine, in prospettiva, che le spese ordinarie di Liquidazione si sono ridotte annualmente a circa €. 40.000,00, dopo la nomina di un Liquidatore unico e di un Revisore Unico, a cui occorre aggiungere le spese per la costituzione in giudizio dei 245 nuovi procedimenti, che dopo l'attribuzione degli incarichi potrà essere quantificato.

A tal proposito occorre rilevare che a causa dei ritardi dei pagamenti dei compensi dei professionisti incaricati in precedenza per i 118 procedimenti oggetto di transazione e definiti, e delle ulteriori cause antecedenti al 2014, si è avuta l'impossibilità di trovare altri professionisti disposti ad accettare i nuovi incarichi per la difesa dell'Ente.

Per quanto sopra premesso – auspicando che l'ente proprietario garantisca il saldo del debito anche mediante pagamenti certi annuali -, il sottoscritto, nella predetta qualità,

Chiede

che le S.V. Ill.me, nelle rispettive vesti, vogliano procedere all'approvazione della superiore relazione e del programma di liquidazione.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Vittoria, li 24/09/2020

Firmato Dott. Giancarlo Attinelli

Commissario Liquidatore

Visto e approvato
IL REVISORE
Debiti

